



Le Campan di Villazzano

NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE
SETTIMANA DAL 15 AL 21 DICEMBRE 2024

IV domenica di Avvento 22 dicembre 2024 - ANNO C

(Mi 5,1-4a - Salmo 78 - Eb 10,5-10 - Lc 1,39-45)

Dal Vangelo secondo Luca

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



La gioia dell'attesa Fr. Dario Romano

Siamo giunti alla quarta e ultima domenica di Avvento, viviamo ormai nell'imminenza del grande mistero del Natale. Se nelle precedenti domeniche le letture ci avevano presentato la figura profetica dell'Avvento, Giovanni Battista, il precursore di Gesù il Messia, colui che prepara il popolo all'incontro con il Signore, oggi la liturgia della parola indica l'adempimento della parola del Signore nel suo farsi carne, diventare uomo nel grembo di Maria. Il profeta Michea, discepolo di Isaia (VIII sec. a.C.), ha un senso molto forte della giustizia calpestata continuamente dai capi di Giuda. Ma su questo orizzonte squallido e oscuro si apre uno spiraglio di luce e di speranza: esso emana da Betlemme e si radica nella promessa fatta da Natan a Davide (cf. 2Sam 7). La tenebra dell'ingiustizia sarà squarciata e nella linea della dinastia davidica apparirà una presenza nuova e salvifica di Dio. È quella stessa presenza che Isaia aveva annunciato come avvento dell'Emmanuele, il Dio con noi (cf. Is 7-12). Per Michea «partorirà colei che deve partorire» (Mi 5,2) e la donna darà alla luce un dominatore in Israele che «pascerà con la forza del Signore» (Mi 5,3) portando a Israele giustizia e pace. La seconda lettura proclama la novità assoluta dell'evento «Cristo», rileggendo il Sal 39[40],7: il corpo, cioè la realtà personale del Cristo uomo e Dio, è l'autentico sacrificio gradito a Dio. Cristo stesso appare come l'io del salmista che dice: «Io vengo» (v. 7), risposta gioiosa al Padre, in cui anche noi siamo chiamati a entrare per essere «santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre» (Eb 10,10). Il testo evangelico ci presenta un Giovanni Battista ancora nel ventre materno, che già sa riconoscere nel saluto di Maria la presenza di colui che egli stesso sarà chiamato ad annunciare: la venuta del suo e nostro Signore. Ma accanto ai due nascituri, le protagoniste della pericope sono Maria ed Elisabetta. È l'incontro tra due donne: Maria e l'anziana Elisabetta, una vergine e l'altra sterile, entrambe rese feconde dall'azione potente dello Spirito Santo. Un evento ricchissimo

di significati. Queste due donne sono accomunate dall'assunzione e dal superamento delle loro limitatezze, l'impossibilità umana di generare è trascesa accogliendo l'azione dello Spirito Santo. E l'esito di questa accoglienza è l'esultanza, quasi un sussulto di gioia, come quello del piccolo che Elisabetta porta in grembo. Elisabetta sente un movimento all'interno del suo ventre, che lei sa interpretare alla luce della Scrittura, in una straordinaria capacità di ascoltare il proprio corpo che rimanda a una profonda vita interiore. Ognuno di noi è chiamato a sondare questa vita interiore per cogliervi l'azione dello Spirito Santo, che la trasforma in vita spirituale. Il sussulto di Giovanni non ancora nato diventa allora sussulto di gioia, gioia dell'attesa! Possiamo così comprendere meglio anche la beatitudine di colei che ha creduto all'adempimento di ciò che il Signore le ha detto. Beatitudine cui anche noi siamo chiamati a partecipare, nella gioiosa attesa del Cristo.

la Preghiera di Roberto Laurita

*L'incontro tra Maria ed Elisabetta
ci fa scoprire, Gesù, la gioia di due donne
trasformate dall'azione di Dio,
che agisce nella loro esistenza.
Per loro Dio sta operando qualcosa di grande,
che supera la nostra immaginazione.
Elisabetta, l'anziana, la sterile,
può avvertire il suo bambino, Giovanni,
che si muove nel suo grembo ed esulta di gioia.
Maria, la vergine, promessa sposa di Giuseppe,
sente già di portare in sé
una nuova creatura che cambierà
una volta per tutte il corso della storia.
Due donne molto diverse tra loro,
entrambe testimoni di qualcosa
di meraviglioso*

*che le supera da ogni parte.
Due donne che, nella fede, leggono
gli eventi straordinari che accadono loro
come i segni tangibili di un amore
che le circonda e le accompagna.
Come sarebbe bello, Gesù,
se anche i nostri incontri
in questi giorni vicini al Natale
portassero con sé il profumo
della fiducia, della gioia, della speranza.
Sarebbe bello se i nostri cuori potessero
esprimere
la gratitudine per tutto quello
che continui ad operare in mezzo a noi.*

Un incontro di gioia di Roberto Laurita

Due donne si incontrano: che cosa c'è poi di così strano? Eppure quello che accade è degno di essere ricordato proprio perché si inserisce nella storia della salvezza.

Sono molto diverse tra loro quelle due donne. Una viene da un piccolo paese della Galilea, l'altra abita nei pressi di Gerusalemme. La prima è la promessa sposa di un artigiano, la seconda è la moglie di un sacerdote del tempio. Questa è già avanti negli anni, l'altra è senz'altro molto giovane. Tutto sembra separarle. Eppure c'è qualcosa di grande che unisce entrambe. In tutte e due Dio sta operando qualcosa di meraviglioso. Ognuna di esse porta in grembo una creatura che è un dono di Dio. Elisabetta è già al sesto mese di gravidanza: fra tre mesi nascerà Giovanni, che già nel suo nome rivela che "Dio fa grazia". Maria ha appena concepito Gesù, attraverso il quale "Dio salva" l'umanità e le offre una pienezza di vita.

Esse sono l'una per l'altra un motivo di gioia. Ecco perché il loro incontro è per noi oggi un vero "vangelo". Elisabetta è il "segno" che l'angelo ha offerto a Maria nell'annuncio. Ma anche Maria è causa di gioia. Il grido di Elisabetta

è infatti un duplice riconoscimento: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!». La stessa esultanza del re Davide che accoglie a Gerusalemme l'arca dell'Alleanza la prova la moglie di Zaccaria nel ricevere la madre del suo Signore.

Come sarebbe bello se anche noi "colmi di Spirito" potessimo essere gli uni per gli altri, come Elisabetta e Maria, un "segno" ed una "benedizione"! In fondo tutto dipende dalla nostra disponibilità a leggere dentro questa storia ordinaria lo straordinario di Dio!

Come sarebbe bello se non ci fermassimo sempre alle storture e agli aspetti negativi ma sapessimo dar voce a una autentica "eucaristia", a un "rendimento di grazie" che sgorga dal cuore!

CELEBRAZIONI APPUNTAMENTI

*** Lunedì 16 dicembre ore 20.30 CELEBRAZIONE PENITENZIARIA in duomo con il Vescovo**

***CELEBRAZIONE INDIVIDUALE DEL PERDONO**

**Martedì 24 dicembre a Villazzano ore 09:00 - 11:00 due padri
ore 15:00 - 18:00 d.Mauro e un padre
a Povo ore 09:00 - 11:00 d.Mauro e un padre
ore 15:00 - 18:00 due padri**

*** Domenica 15 dicembre ore 20.30 presso Teatro di Villazzano
la Sezione AVIS di Villazzano invita tutti per gli Auguri di Natale
sulle note del Coro Bindsesi Sat di Villazzano e del Coro Camp Fiori**

*** Mercoledì 18 la sera concerto dei Minipolifonici in chiesa**

*** Venerdì 20 dicembre ore 19:30 CENA di NATALE "Insieme per la scuola che unisce" -
promossa dal gruppo Giovani Genitori Volontari - in casa parrocchiale - info 3466470988**

*** 21 e 22 dicembre il gruppo Giovani Genitori Volontari - Scuola dell'infanzia di Villazzano
- organizza "DOLCI PENSIERI di NATALE - Dolci preparati per sostenere progetti per la
scuola dei nostri bambini - presso la chiesa di Villazzano, sabato dalle 19.00 alle 20.30 e
domenica dalle 11.00 alle 11.30.**

*** Domenica 22 dicembre ore 18 : il Coro Santa Chiara invita tutti al CONCERTO
di NATALE nella chiesa di Villazzano.**

Calendario Liturgico

SETTIMANA DAL 15 AL 26 DICEMBRE 2024

Appuntamenti

domenica 15	ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; Fam MARGONI
lunedì 16	ore 08:00 S. Messa; VITTORINO e ITALA; BENIAMINO e FIORINA
martedì 17	ore 08:00 S. Messa
mercoledì 18	ore 08:00 S. Messa; ELISA
giovedì 19	ore 08:00 S. Messa; Fam. CRISTOFORETTI
venerdì 20	ore 08:00 S. Messa
sabato 21	ore 19:00 S. Messa; BAZZANELLA ELENA; Intenzione offerente
domenica 22	ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; Fam MARGONI
lunedì 23	ore 08:00 S. Messa . DANIELA CATTOI; IRMA ROSSI; RODOLFO GIRARDI
martedì 24	ore 22:30 S. Messa della NOTTE di NATALE
mercoledì 25	ore 10:00 S. Messa di NATALE per la COMUNITA'; VALERIA MARGONI
giovedì 26	ore 09:00 SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE

Avvisi

Domenica 15	Giornata diocesana della Carità.
lunedì 16	ore 14:30 Incontro Azione Cattolica

Giovedì 19 ore 16.15 Incontro Catechesi 5° Elementare
ore 16.30 Incontro Catechesi 3° Elementare
ore 16.45 Incontro Catechesi Prima Media

Martedì	ore 20.30 Gruppo III Media e I Superiore
Mercoledì	ore 20.30 Gruppo Anno 2005/2006
Venerdì	ore 20.30 Gruppo Anno 2012
Venerdì	ore 20.30 Gruppo II e III Superiore
Venerdì	ore 20.30 Gruppo II Media

Domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (per giovani universitari e lavoratori)

Spazio

Oratorio

Il parroco: Angeli don Mauro : cellulare n. 347 9783386
Per richiedere certificati, sacramenti e appuntamenti: Email: villazzano@parrocchietn.it
Per comunicazioni personali : parrocovillazzanopovo@gmail.com

Stampato in Proprio - <http://www.villazzano.diocesitn.it>

